



# Gli assunti della scuola? Benvenuti al Sud

La Fondazione Agnelli: lezioni su misura dei nuovi prof, al Nord graduatorie esaurite

di **Gianna Fregonara**

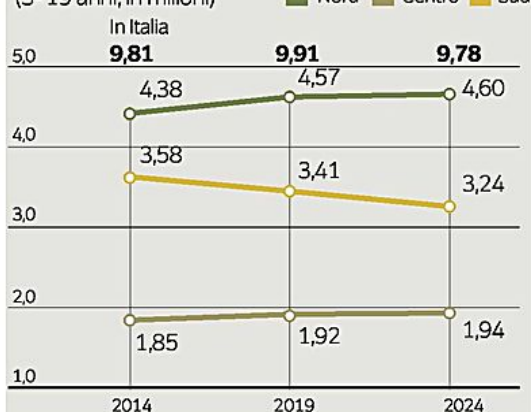
Il governo punta ad assumere tutti e subito i 140 mila precari per chiudere le graduatorie a esaurimento: ma questo «avrà effetti molto negativi sulla scuola, abbassandone la qualità». L'allarme è della Fondazione Agnelli, che spiega come gli insegnanti che si stanno per assumere non sono quelli di cui la scuola avrebbe bisogno: troppi al Sud (dove ci saranno meno studenti) e troppo pochi di materie come la matematica.

# I nuovi prof assunti quasi tutti al Sud e non insegnano le materie che servono

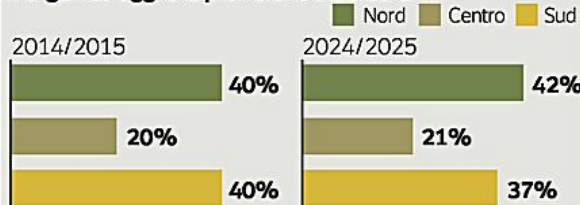
Fondazione Agnelli: l'ingresso dei 140 mila precari peggiorerà la scuola

## I dati

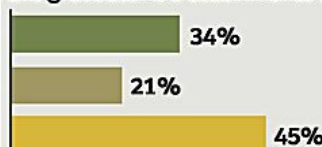
**La popolazione studentesca nel prossimo decennio**  
(3-19 anni, in milioni)



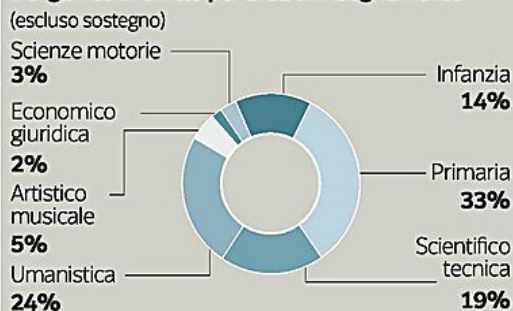
**L'organico oggi e la previsione tra dieci anni**



**Come si distribuiscono gli iscritti alle graduatorie a esaurimento (Gae)**



**L'organico di diritto per area di insegnamento**  
(escluso sostegno)

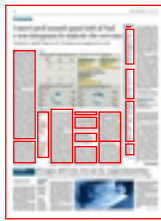


**Gli iscritti alle Gae per area di insegnamento**  
(classe di concorso con maggiore servizio)



Fonte: [www.voglioilruolo.it](http://www.voglioilruolo.it), Istat

d'Arco



**ROMA** L'idea del governo di adottare una «terapia d'urto» per chiudere definitivamente le graduatorie ad esaurimento è «comprensibile», ma «assumere tutti e subito i circa 140 mila precari avrà effetti molto negativi sulla scuola italiana abbassandone la qualità e ostacolandone il rinnovamento per molti anni a venire». Il grido dall'allarme sul decreto che Matteo Renzi dovrebbe presentare domenica prossima a Roma e il consiglio dei ministri approvare il 27 febbraio, è contenuto in un documento della Fondazione Agnelli, che da anni monitora e studia il sistema scolastico italiano: gli insegnanti che si stanno per assumere non sono quelli di cui la scuola avrebbe bisogno.

Il direttore Andrea Gavosto e la sua squadra hanno confrontato numeri e proposte di quella che sarà la più grande «stabilizzazione di precari» della scuola degli ultimi trent'anni, mentre al ministero dell'Istruzione stanno scrivendo il testo del decreto, cercando di far tornare i conti di questa imponente operazione. Il punto di partenza dell'analisi della Fondazione Agnelli è che la promessa di assunzione di tutti i precari nelle graduatorie ad esaurimento non è stata preceduta da «un'analisi dei profili professionali necessari alla scuola italiana, ma si è adottata una logica capovolta: assunto questi insegnanti e poi vediamo che cosa gli possiamo far fare», spiega Gavosto. Dei problemi denunciati dalla Fondazione si stanno occupando anche nel governo e nel Pd, tanto che il sottosegretario Davide Faraone ha annunciato che ci saranno delle correzioni.

## Musica ed economia

Ma alcuni punti fermi restano. Come le ore di musica alle elementari: nelle graduatorie ci sono circa diecimila insegnanti di musica o strumento che verranno assunti a settembre. Così per economia e materie giuridiche, che il ministro Stefania Giannini ha annunciato verrà introdotta nelle superiori per una/due ore alla settimana, ma solo in terza e quarta, perché se si

ampliasse l'offerta all'ultimo anno sarebbe necessario poi cambiare anche l'esame di maturità: ci sono almeno 3.000 insegnanti di questa classe di concorso nelle graduatorie, che altrimenti seguendo l'attuale fabbisogno della scuola che è di circa 200/400 insegnanti di economia ci metterebbero decenni ad essere assorbiti.

Invece per una materia come la matematica non ci sono in molte regioni, a partire dalla Lombardia insegnanti in numero sufficiente nelle graduatorie ad esaurimento, neppure per coprire i posti di ruolo disponibili l'anno prossimo. Secondo gli esperti di «Voglioilruolo», il sito per prof che censisce graduatorie e scuole, risultano già esaurite le graduatorie per matematica a Como, Milano, Mantova, Ascoli Piceno, Roma, Pisa e Grosseto, Frosinone e Foggia: «In provincia di Milano — si legge nel testo della Fondazione Agnelli — servono ogni anno tra i 50 e i 100 insegnanti di

matematica, nelle Graduatorie ad esaurimento ce ne erano a settembre solo 31».

## La carica dei supplenti

Come si farà con gli altri posti? «Probabilmente continueranno ad essere almeno in parte coperti dai supplenti delle graduatorie di istituto, come avviene ora». Con il pa-

## La matematica

Non ci sono più docenti nelle graduatorie a esaurimento, servono ancora i supplenti

radosso che in queste materie così importanti continueranno le difficoltà che si vorrebbero cancellare, a partire dai cambi continui di supplenti. «Non solo, se non si cambia il criterio di assunzione, si crea un problema di equità perché i prof che sono in queste graduatorie di istituto sono persone mediamente più giovani,

con una preparazione e un'anzianità di servizio non inferiore a quella di chi verrà assunto, ma destinati a non diventare di ruolo», e a restare precari per chissà quanto tempo.

Si aggiunga che proprio per materie importanti come quelle scientifiche proprio in questi giorni l'Ocse ha lanciato l'allarme: solo con professori più preparati ad affrontare le classi, usando metodi anche innovativi, si potranno migliorare la preparazione e i risultati dei ragazzi, che continuano a «soffrire» nei test proprio in queste discipline.

## Nuove assunzioni

Il problema di questi precari fuori dalle graduatorie ad esaurimento è ben chiaro, non solo ai sindacati che oggi incontreranno il ministro Giannini, ma anche al governo tanto che il sottosegretario Faraone ha dichiarato che si sta pensando anche a loro, e qualcosa nel testo definitivo ci sarà: «Aspettate a dire chi sarà dentro e chi sarà fuori».

2

### Mila

Gli insegnanti di matematica che serviranno già a partire da settembre per l'anno scolastico 2015/2016

3

### Miliardi di euro

È il costo delle nuove 140 mila assunzioni che verranno perfezionate a partire dal primo settembre

## Le aree

● Tra gli iscritti alle Graduatorie a esaurimento ce ne sono 897 che appartengono alla voce «Dattilografia e stenografia». Questi abilitati hanno potuto insegnare «Trattamento testi e dati» nei tecnici commerciali, turistici e nei professionali per il commercio

● Ma dopo la riforma Gelmini quest'ultima materia è confluita nell'insegnamento di Informatica, materia per la quale gli abilitati in dattilografia e stenografia — accusa da tempo più di qualcuno — non avrebbero le competenze

● In ambito musicale gli iscritti alle Gae si suddividono tra coloro che risultano in «Educazione musicale» per le scuole superiori (3.985) e quelli per le scuole medie (4.287) A questi bisogna aggiungere circa 1.500 iscritti alle varie classi di strumenti musicali. Altri 14 mila circa sono iscritti all'Area lingue straniere

● Gli iscritti alle Gae in Sicilia erano 18.819 prima delle immissioni in ruolo per il 2014/15



Non sarà possibile cambiare molto ma potrebbero essere assunti almeno in parte a partire dall'anno prossimo, prima del concorso, per ora annunciato ma non indetto: il rischio restano i ricorsi in massa al Tar. «Ma il turn over nei prossimi anni è intorno ai 13 mila insegnanti all'anno. Si può ritenere che l'ingresso in ruolo dei 140 mila in blocco ostacoli per i prossimi dieci anni l'ingresso dei giovani neolaureati», si legge ancora nel documento elaborato dalla Fondazione.

A tutto questo si aggiunge che i maestri e i professori che verranno assunti a settembre vivono lontano da dove il loro lavoro servirebbe. Le proiezioni sul numero di studenti in Italia nei prossimi dieci anni dicono che al Sud diminuiranno e cresceranno al Nord. E invece, per esempio, in una regione come la Sicilia, ci sono quasi 20 mila precari. Nel decreto, anche per non avere «migrazioni» di professori si sta pensando di irrobustire, con le nuove assunzioni, le scuole nelle zone più problematiche o dove i risultati dei ragazzi nei test internazionali non sono all'altezza, e dunque in molte aree del Sud.

### **La formazione rinviata**

C'è un ultimo non seconda-

### **Gli aggiustamenti**

Il governo sta cercando soluzioni per correggere le anomalie di questi ingressi

rio problema che non è stato risolto nei piani del governo: secondo l'approfondimento della Fondazione, di moltissimi di questi insegnanti non si sa nulla, se non i requisiti formali.

«La metà di questi precari, che resteranno nella scuola per i prossimi venti anni, risulta non ha insegnato nelle scuole pubbliche negli ultimi anni — continua Gavosto — Una parte certamente lavora nelle scuole private, ma altri potrebbero aver intrapreso altre carriere e tornerebbero soltanto ora in vista di un posto a tempo determinato. Come pensiamo di prepararli al loro lavoro? Non è prevista alcuna verifica della loro preparazione e l'idea di un anno di prova non è sufficiente». Anche di questo si stanno occupando al ministero. Sempre Faraone: «Quest'anno i fondi sono per le assunzioni, il prossimo saranno per la formazione»,

**Gianna Fregonara**

© RIPRODUZIONE RISERVATA